



COMUNE DI PABILLONIS

(Provincia del Sud Sardegna)

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

CADDEO DOTT. ROBERTO

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria.....	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	17
Risultato di amministrazione.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo anticipazione liquidità.....	24
Fondi spese e rischi futuri.....	24
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	26
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	31
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	32
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	49
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	50
CONCLUSIONI.....	51

Comune di PABILLONIS

(Provincia del Sud Sardegna)

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 1/CONS del 17/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato nelle giornate del **10/11/12/15 e 17 c.m.** lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- ✓ del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*»;
- ✓ del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- ✓ degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- ✓ dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di PABILLONIS (SU) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sardara, lì 17/04/2020

L'organo di revisione

Firmato CADDEO Dott. Roberto 17/04/2020

INTRODUZIONE

Il sottoscritto **CADDEO** Dott. Roberto, nella sua qualità di revisore unico nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. **6** del **30/04/2019** per il triennio 2019/2022,

- ◆ ricevuta via mail in data **08/04/2020** la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. **32** del **06/04/2020**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito T.U.E.L.*):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (*forma parzialmente semplificata avendo l'ente approvato la situazione patrimoniale al 31/12/2018*),

(*) *Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del T.U.E.L., il conto economico non va allegato;*

(**) *Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del T.U.E.L., si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al D.M. 11/11/2019,*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

L'organo di revisione, precisa, che l'ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e che lo stesso avendo esercitato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del T.U.E.L., (*si veda a tale proposito la deliberazione della Giunta Municipale n. 32 del 06/04/2020 e la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di esercizio della facoltà di cui all'articolo 232, comma del T.U.E.L. in corso di approvazione dall'organo consiliare*), non deve allegare il conto economico ma solo una situazione patrimoniale semplificata di cui al D.M. 11/11/2019.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative deliberazioni di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del T.U.E.L.;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il D.Lgs. n. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. **30** del **13/10/2016** come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **34** del **11/12/2017**,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'articolo 239 del T.U.E.L. avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento (*rilevanza dell'importo ed estrazione di numeri casuali dal sito web BLIA.IT*);
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

In particolare, ai sensi articolo 239, comma 1 lettera b), punto 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 4 (Deliberazioni nn. 21/23/25/29)
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 T.U.E.L.	n. 5 (Deliberazioni nn. 16/32/46/53/83)
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis T.U.E.L.	n. 8 (Deliberazioni nn. 8/9/14/21/89)
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater T.U.E.L.	n. 6 (Determinazioni nn. 215/577/751/973/979/1219)
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

Premesse e verifiche

Il Comune di **PABILLONIS** (SU) registra una popolazione al 01/01/2019, ai sensi dell'articolo 156, comma 2, del T.U.E.L., di n. **2.718** abitanti.

L'organo di revisione, in sede di predisposizione del presente parere, con riferimento all'esercizio 2019, **ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'ente. A tale proposito si rimanda al paragrafo intitolato "*SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*", riportato nella presente relazione alla pagina 27.

L'organo di revisione ha verificato che:

- ✓ l'ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e dei rendiconti;
- ✓ l'ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio*";
- ✓ nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente **non si trovasse** in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del T.U.E.L. (*utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria*), come stabilito dal comma 3-bis, dell'articolo 187 dello stesso Testo Unico;
- ✓ nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'articolo 187, comma 3 e 3-quater del T.U.E.L. e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011; - (*non risulta applicato nell'anno 2019 avanzo di amministrazione presunto 2018*);
- ✓ nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (*escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente*) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (*si precisa che per il titolo V, limitatamente, per la parte eccedente il saldo ex articolo 162, comma 6*).

In riferimento all'ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni denominata "*Unione dei Comuni Terre del Campidano*";
- non partecipa a Consorzi;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016; (*ente non colpito da sisma*);
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico/privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'articoli 31, D.Lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui articolo 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'articolo 243 del T.U.E.L.;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. gli agenti contabili interni (*Economista e Agenti Riscuotitori Speciali*), **hanno reso** il conto della loro gestione, entro il **30 gennaio 2020**, mentre gli agenti contabili esterni (*Tesoriere e Agente delle Riscossioni - AdER*) **successivamente a tale data** (*Tesoriere il 24/02/2020 e l'AdER in data 14/02/2020*), allegando i documenti di cui al secondo comma del citato articolo 233. La Responsabile del Servizio Finanziario ha:

- ✓ parificato con determinazione n. **172** in data **24/02/2020**, le risultanze di cassa del Tesoriere;
- ✓ parificato con determinazione n. **284** in data **31/03/2020** il conto giudiziale dell'Agenzia Entrate Riscossione (AdER);
- ✓ approvato con determinazione n. **170** del **24/02/2020** il conto degli agenti contabili interni;
- ✓ approvato con determinazione n. **171** del **24/02/2020** il conto della gestione dell'economia;
- l'ente **ha** nominato la Responsabile del procedimento (*Rag. FANARI Anna Maria*) ai sensi dell'articolo 139 D.Lgs. n. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- la Responsabile del Servizio Finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'articolo 153, comma 6, del T.U.E.L. per il costituirsi di situazioni - *non compensabili da maggiori entrate o minori spese* - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato** rispettato l'obbligo - *previsto dal comma 3, dell'articoli 180 e dal comma 2, dell'articolo 185, D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.)* - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo. (*si precisa che l'ente non presenta situazioni di disavanzo di amministrazione, disavanzo da riaccertamento straordinario o da disavanzo tecnico art. 3, comma 13, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*);
- **non è** in dissesto;
- **non ha attivato** un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per i seguenti motivi: **inesistenza degli stessi**.

Nella tabella sottostante vengono esposti i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2017/2019, suddivisi come da classificazione ex articolo 194 del T.U.E.L.:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento (*si vedano le attestazioni, agli atti, rilasciate dai Responsabili dei Servizi protocolli nn. 2354, 2355, 2357 e 2377 anno 2020*).
- l'ente **non essendo** in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si prende atto, che nell'ambito dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31/12/1983, l'ente gestisce i servizi individuati dalla deliberazione della Giunta Municipale n. **104** del **29/11/2018**.

Nella tabella sotto riportata viene indicato il dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale, accertate ed impegnate nel corso dell'anno 2019:

DETTAGLIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE A DOMANDA INDIVIDUALE					
RENDICONTO 2019	Entrate Accertate	Spese Impegnate	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Mense scolastiche	15.188,78	11.441,44	3.747,34	132,75%	32,34%
Impianti sportivi	2.435,75	8.725,16	-6.289,41	27,92%	23,44%
Assistenza domiciliare	0,00	19.201,53	-19.201,53	0,00%	3,58%
Totali	17.624,53	39.368,13	-21.743,60	44,77%	14,84%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale e vincolata è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.057.701,60	3.876.892,12	3.935.979,57
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	495.567,37	830.085,04	895.729,09

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'ente, **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019. Nella tabella sottostante viene riportata l'evoluzione della cassa vincolata nel triennio 2017/2019:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	397.105,93	495.567,37	830.085,04
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	397.105,93	495.567,37	830.085,04
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	187.760,73	334.581,60	66.898,92
Decrementi per pagamenti vincolati	-	89.299,29	63,93	1.254,87
Fondi vincolati al 31.12	=	495.567,37	830.085,04	895.729,09
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	495.567,37	830.085,04	895.729,09

L'organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		3.876.892,12			3.876.892,12
Entrate Titolo 1.00	+	1.331.245,84	883.305,90	25.312,01	908.617,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.981.116,30	1.653.574,96	9.059,10	1.662.634,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	474.575,07	245.038,18	39.919,13	284.957,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.786.937,21	2.781.919,04	74.290,24	2.856.209,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.372.247,46	1.961.354,07	456.569,76	2.417.923,83
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	34.349,29	34.349,29	0,00	34.349,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.406.596,75	1.995.703,36	456.569,76	2.452.273,12
Differenza D (D=B-C)	=	-619.659,54	786.215,68	-382.279,52	403.936,16
<i>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio</i>					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	5.805,79	1.475,05	572,90	2.047,95
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-625.465,33	784.740,63	-382.852,42	401.888,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	374.077,60	162.006,40	11.526,53	173.532,93
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	5.805,79	1.475,05	572,90	2.047,95
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	379.883,39	163.481,45	12.099,43	175.580,88
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	379.883,39	163.481,45	12.099,43	175.580,88
Spese Titolo 2.00	+	959.381,93	438.460,89	79.875,32	518.336,21
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	959.381,93	438.460,89	79.875,32	518.336,21
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	959.381,93	438.460,89	79.875,32	518.336,21
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-579.498,54	-274.979,44	-67.775,89	-342.755,33
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	580.807,60	339.095,73	0,00	339.095,73
Spese titolo 7 (M) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	581.213,82	339.141,16	0,00	339.141,16
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.671.522,03	509.715,76	-450.628,31	3.935.979,57

**Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente nel corso dell'esercizio 2019 **non ha** provveduto ad avvalersi dell'istituto dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del T.U.E.L. nell'anno 2019 è stato di **euro 0,00**.

Si riporta nella tabella sottostante, l'evoluzione dell'anticipazione di cassa nel triennio 2017/2019:

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa			

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del T.U.E.L..

L'ente, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di euro 1.015.913,13**.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad **euro 780.758,43** mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad **euro 778.476,69** come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	2019
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.015.913,13
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	85.749,88
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	149.404,82
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	780.758,43

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	2019
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	780.758,43
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	2.281,74
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	778.476,69

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	355.566,44
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	349.778,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	507.948,09
SALDO FPV	-158.170,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.657,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.032,17
Minori residui passivi riaccertati (+)	78.314,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	78.939,35
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	355.566,44
SALDO FPV	-158.170,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	78.939,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	818.471,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.650.861,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	3.745.668,87

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertamenti in c/ competenza (B/A*100)
Titolo I	928.170,57	970.200,31	883.305,90	91,04%
Titolo II	1.970.754,82	1.757.621,48	1.653.574,96	94,08%
Titolo III	356.571,54	309.850,33	245.038,18	79,08%
Titolo IV	333.214,64	246.543,54	162.006,40	65,71%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

L'organo di revisione segnala che dalla tabella sopra riportata non emergono scostamenti significativi.

Nel 2019, l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera c), del T.U.E.L., **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'ente.

L'organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'ente locale con la periodicità stabilita dall'articolo 7, comma 2, lettere gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	119.710,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.037.672,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.368.983,36
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	31.382,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.349,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		722.667,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	101.457,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.519,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		822.604,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	85.749,88
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	149.404,82
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	587.450,21
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	2.281,74
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		585.168,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	717.013,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	230.067,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	246.543,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.519,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	525.271,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	476.565,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		193.308,22
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		193.308,22
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		193.308,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.015.913,13
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		85.749,88
Risorse vincolate nel bilancio		149.404,82
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		780.758,43
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.281,74
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		778.476,69
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		822.604,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	101.457,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	85.749,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	2.281,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	149.404,82
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		483.711,10

Nei prospetti sotto riportati vengono riassunte l'elenco delle risorse accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019. Per i dati analitici si rimanda ai prospetti allegati allo schema di rendiconto 2019 (*Risultato di amministrazione – Allegati a/1), a/2) e a/3).*

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	Fondo contenzioso	46.073,80	0,00	0,00	0,00	46.073,80
Totale Fondo contenzioso		46.073,80	0,00	0,00	0,00	46.073,80
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾	Fondo crediti di dubbia esigibilità	316.200,20	0,00	63.355,92	2.281,74	381.837,86
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		316.200,20	0,00	63.355,92	2.281,74	381.837,86
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾	Fondo accantonamento indennità di fine mandato sindaco	4.664,20	0,00	1.301,40	0,00	5.965,60
	Fondo accantonamento per spese potenziali	17.334,05	0,00	15.000,00	0,00	32.334,05
	Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali	0,00	0,00	5.329,16	0,00	5.329,16
	Fondo innovazione ex art. 113 D,Lgs. n. 50/2016	0,00	0,00	763,40	0,00	763,40
Totale Altri accantonamenti		21.998,25	0,00	22.393,96	0,00	44.392,21
Totale		384.272,25	0,00	85.749,88	2.281,74	472.303,87

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondano alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/ N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	Vincoli derivanti dalla legge			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Vincoli derivanti da Trasferimenti			301.631,76	80.457,37	499.159,12	434.804,17	0,00	-5.369,04	0,00	144.812,32	371.355,75
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)			301.631,76	80.457,37	499.159,12	434.804,17	0,00	-5.369,04	0,00	144.812,32	371.355,75
	Vincoli derivanti da finanziamenti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00	0,00	4.592,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.592,50	4.592,50
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)			0,00	0,00	4.592,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.592,50	4.592,50
	Altri vincoli			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
	Totale altri vincoli (l/5)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale risorse vincolate (l=1/1+1/2+1/3+1/4+1/5)			301.631,76	80.457,37	503.751,62	434.804,17	0,00	-5.369,04	0,00	149.404,82	375.948,25

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=2-m/2)	144.812,32	371.355,75
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=4-m/4)	4.592,50	4.592,50
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)	149.404,82	375.948,25

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/ N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$
				180.217,70	208.153,47	86.134,00	10.627,11	-39.429,42	331.039,48
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale	180.217,70	208.153,47	86.134,00	10.627,11	-39.429,42	331.039,48
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					0,00
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					331.039,48

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- X la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- X la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- X la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- X la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- X la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- X l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018/2019/2020 di riferimento;
- X la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	119.710,18	31.382,44
FPV di parte capitale	230.067,86	476.565,65
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE FPV	349.778,04	507.948,09

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	74.603,56	119.710,18	31.382,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	24.724,48	82.074,31	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile**	49.879,08	37.635,87	31.382,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	170.573,90	230.067,86	476.565,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	170.573,90	230.067,86	476.565,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- ✓ entrata esigibile;
- ✓ tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal D.M. 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo di euro 3.745.668,87**, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.876.892,12
RISCOSSIONI	(+)	85.816,77	3.283.021,17	3.368.837,94
PAGAMENTI	(-)	536.445,08	2.773.305,41	3.309.750,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.935.979,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.935.979,57
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	506.481,12	340.290,22	846.771,34
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.694,41	494.439,54	529.133,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			31.382,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			476.565,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)			3.745.668,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		381.837,86
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		46.073,80
Altri accantonamenti		44.392,21
Totale parte accantonata (B)		472.303,87
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		371.355,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.592,50
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		375.948,25
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		331.039,48
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.566.377,27
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)**. Indicare in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscriverlo nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A — decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015. —

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	3.477.085,72	3.469.333,13	3.745.668,87
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	337.757,19	384.272,25	472.303,87
Parte vincolata (C)	298.192,84	301.631,76	375.948,25
Parte destinata agli investimenti (D)	256.026,19	180.217,70	331.039,48
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	2.585.109,50	2.603.211,42	2.566.377,27

L'organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero,

a seconda della fonte di finanziamento.

L'organo di revisione ha accertato che l'ente **non ha** apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non è presente il rinvio di disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione al 31/12/2018										
	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata					Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	altri vincoli	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -									
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -									
Finanziamento spese di investimento	€ 649.000,00	€ 649.000,00									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -									
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -									
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -									
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -						
Utilizzo parte vincolata	€ 80.457,37					€ -	€ 80.457,37	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 89.013,94										€ 89.013,94
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ 1.954.211,42	€ 316.200,20	€ 46.073,80	€ 21.998,25	€ -	€ 221.174,39	€ -	€ -	€ -	€ 91.203,76
Valore monetario della parte	€ 3.469.333,13	€ 2.603.211,42	€ 316.200,20	€ 46.073,80	€ 21.998,25	€ -	€ 301.631,76	€ -	€ -	€ -	€ 180.217,70

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2018 al termine dell'esercizio 2019:

L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'articolo 187 comma 2, T.U.E.L. oltreché da quanto previsto dall'articolo 187 comma 3-bis, T.U.E.L. e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

L'articolo 187 comma 2, statuisce che *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

L'articolo 187 3-bis, prevede invece che *“L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193”.*

Anche il punto 3.3 del principio contabile 4/2 D.Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.”*

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'articolo 228 del T.U.E.L. con deliberazione della Giunta Comunale n. **25** del **20/03/2020** munito del parere dell'organo di revisione (*parere favorevole verbale del 09/03/2020*).

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 (*euro 22.925,48*) e da esercizi precedenti (*anno 2017 euro 3.534,78, anno 2016 euro 3.574,54, anno 2014 euro 1.268,80 e anno 2013 e precedenti euro 3.390,81*) per un totale complessivo di *euro 34.694,41*.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Giunta Comunale n. **25** del **20/03/2020** ha comportato le seguenti variazioni:

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	591.673,06	85.816,77	506.481,12	624,83
Residui passivi	649.454,01	536.445,08	34.694,41	-78.314,52

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.032,17	34.792,26
Gestione corrente vincolata	0,00	4.092,84
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	39.429,42
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	1.032,17	78.314,52

L'organo di revisione segnala, che la variazione positiva dei residui attivi (*per l'importo di euro 624,83*) si determina sottraendo dall'ammontare dei maggiori residui riaccertati nel 2019 per l'importo di *euro 1.657,00* a titolo di TASI (*euro 19,00*) e RIMBORSI ELETTORALI (*euro 1.638,00*) con l'ammontare delle insussistenze registrate negli stessi residui attivi per l'importo di *euro 1.032,17*.

L'organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (*prescrizione*) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- x** attraverso la descrizione delle ragioni di inesigibilità/insussistenza;
- x** **non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione (*nessuno dei residui attivi è stato eliminato per avvenuta prescrizione*).

L'organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE, in quanto l'inesigibilità/insussistenza si riferisce a residui attivi non considerati originariamente nel conteggio del FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui al 31/12/2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	7.431,31	18.031,53	4.558,91	5.202,50	11.286,13	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	2.583,03	2.176,03	5.202,50	11.286,13	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	14%	48%	100%	100%			
Tarsu/Tia/Tari	Residui iniziali	637.344,81	553.677,83	513.433,92	556.530,08	516.790,36	410.328,03	471.508,83	298.690,16
	Riscosso c/residui al 31.12	297.799,80	188.817,23	101.733,14	129.449,46	112.278,05	24.626,01		
	Percentuale di riscossione	47%	34%	20%	23%	22%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	217,38	1.174,60	5.805,79	6.179,64	5.348,74
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	56,70	191,74	572,90		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	26%	16%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	48.927,85	52.440,88	65.087,83	68.914,97	81.426,49	97.245,41	106.859,90	77.798,96
	Riscosso c/residui al 31.12	7.487,04	9.852,27	15.801,87	12.770,23	17.671,14	27.965,80		
	Percentuale di riscossione	15%	19%	24%	19%	22%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	3.992,00	2.488,00	4.795,48	322,30	6.615,00	2.101,00	1.394,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	3.992,00	2.488,00	2.067,00	322,30	6.615,00	2.101,00		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	43%	100%	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

L'organo di revisione rileva che con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4 del D.L. n. 119/2018 che ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a € 1.000,00 con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a € 1.000,00 (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, l'ente non ha determinato disavanzo derivante da tale disposizione, per il quale è data la possibilità di essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (*media semplice, media ponderata, ecc.*) in relazione alle singole tipologie di entrata (*Il calcolo del FCDE è allegato al Rendiconto come da prospetto predisposto dalla Responsabile del Servizio Finanziario*).

L'organo di revisione segnala che come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato - (metodo non utilizzato negli anni precedenti dall'ente).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **381.837,86**.

L'organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'attestazione di congruità del FCDE (*rif. esempio 5 principio contabile*) – Relazione della Responsabile del Servizio Finanziario allegata agli atti del rendiconto 2019.

Non sono presenti crediti riconosciuti inesigibili per i quali l'ente avrebbe dovuto procedere:

- 1) all'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente procedere alla loro iscrizione nel conto del patrimonio;
- 2) alla corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) all'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) al mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'articolo 230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'ente, ai sensi dell'articolo 39 ter, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € **46.073,80**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di € **46.073,80** disponendo i seguenti accantonamenti:

€ **0,00** accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2019;

€ **46.073,80** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

€ **0,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

€ **0,00** già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene corretto l'operato dell'amministrazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di € **0,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'articolo 1, comma 551 della legge n. 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Al momento della predisposizione della presente relazione risulta che gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci chiusi al 31/12/2018 senza evidenziare perdite da coprire da parte dell'ente ne sono emerse fondate notizie in merito ad eventuali perdite riscontrabili nei bilanci da chiudere al 31/12/2019.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi l'operato dell'amministrazione sia corretto.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	4.664,20
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,40
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.965,60

Altri fondi e accantonamenti

L'organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente, in via prudenziale, un accantonamento pari a € **38.426,61** per fondo rischi spese potenziali.

Il fondo risulta così suddiviso:

- Fondo passività potenziali	€	32.334,05;
- Fondo rinnovi contrattuali	€	5.329,16;
- Fondo innovazione	€	763,40.

L'organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	203.797,83	508.994,13	305.196,30
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	2.915,51	0,00	-2.915,51
205	Altre spese in conto capitale	40.322,93	16.277,01	-24.045,92
	TOTALE	247.036,27	525.271,14	278.234,87

Nessuna osservazione da avanzare.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano non essere equivalenti.

Per le motivazioni si rimanda alla relazione predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario allegata agli atti del rendiconto 2019.

Tale irregolarità contabile ha causato il mancato allineamento tra l'avanzo di competenza indicato nel quadro generale riassuntivo per **euro 1.015.867,70** (che prende in considerazione anche le entrate/spese accertate ed impegnate nel servizio conto terzi e partite di giro) e l'avanzo di competenza indicato nello schema degli equilibri per l'importo di **euro 1.015.913,13** (che invece non prende in considerazione tali entrate/spese) con una differenza complessiva di **euro 45,43**.

L'organo di revisione precisa, altresì, che la stessa irregolarità contabile non ha alterato gli equilibri di bilancio, consentendo all'ente di rispettare la normativa in materia di risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo di bilancio. L'ente, infatti, **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge n. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato n. 4/2, paragrafo 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017		%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	970.200,31	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.757.621,48	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	309.850,33	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	3.037.672,12	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	303.767,21	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	6.885,31	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	296.881,90	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	6.885,31	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,23%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del T.U.E.L. autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		IMPORTI
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	176.242,97
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	-34.349,29
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	141.893,68

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	299.421,75	233.547,64	176.242,97
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-65.874,11	-57.304,67	-34.349,29
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	233.547,64	176.242,97	141.893,68
Nr. Abitanti al 31/12	2718	2720	2703
Debito medio per abitante	85,93	64,80	52,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	12.818,14	9.120,15	6.885,31
Quota capitale	65.874,11	57.304,67	34.349,29
Totale fine anno	78.692,25	66.424,82	41.234,60

seguente evoluzione:

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente (*fattispecie non realizzata nella gestione 2019*).

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'articolo 1, comma 866, della legge n. 205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata (*fattispecie non realizzata nell'esercizio 2019*).

Concessione di garanzie

L'ente **non ha** rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

L'ente **non ha** rilasciato garanzie a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'organo di revisione ha verificato che non esistono prestiti concessi a qualsiasi titolo dall'amministrazione. Non **risultano**, pertanto, casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (*euro 3.037.672,12*) l'incidenza degli interessi passivi (*euro 6.885,31*) è del **0,227 %**.

In merito si osserva che le operazioni di rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata, contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa (*operazioni non eseguite nel corso dell'anno*) non hanno prodotto effetti sulla gestione dell'anno 2019.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha** ottenuto nell'anno 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, dalla Cassa depositi e prestiti, anticipazione di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente **non ha** in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

L'organo di revisione rammenta che dal 01/01/2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti, Sezione Autonomie n. 15/2017 e FAQ ARCONET n. 23.

Strumenti di finanza derivata

L'ente **non ha** in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'organo di revisione, pertanto, ha verificato che l'ente:

- x non ha** predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'articolo 62, comma 8, D.L. n. 112/2008 (*adempimento non obbligatorio*);
- x non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi (*adempimento non obbligatorio*).

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge n. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (*allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*), come modificato dal D.M. 01/08/2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.015.913,13;
- W2* (equilibrio di bilancio): € 780.758,43;
- W3* (equilibrio complessivo): € 778.476,69.

* per quanto riguarda W2) (*equilibrio di bilancio*) e W3 (*equilibrio complessivo*) si ricorda che ai sensi del D.M. 01/08/2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti la RGS con circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima circolare n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	57.985,62	57.985,62	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TASI	9.101,12	9.101,12		
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	67.086,74	67.086,74	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!

In merito, si osserva che l'ente, con riferimento a questa tipologia di entrata ha incassato il 100% degli accertamenti emessi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 175.161,08) sono **diminuite** di euro 5.534,29 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (euro 180.695,37).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!

In merito si osserva che la percentuale di riscossione dell'IMU accertata si attesta sul valore del 100%.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 39.809,23) sono **umentate** di euro 6.508,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (euro 33.300,79).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	#DIV/0!

In merito si osserva che la percentuale di riscossione della TASI accertata si attesta sul valore del 100%.

TARSU/TIA/TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 285.807,35) sono **umentate** di euro 13.222,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (euro 272.584,56) per i seguenti motivi: per effetto del calo demografico il numero di utenze è diminuito contraendo il gettito della tassa in oggetto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU/TIA/TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	410.328,03	
Residui riscossi nel 2019	24.626,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	385.702,02	94,00%
Residui della competenza	85.806,81	
Residui totali	471.508,83	
FCDE al 31/12/2019	298.690,16	63,35%

In merito si osserva che la riscossione dei residui attivi si attesta su una percentuale del 6,00% e che il FCDE ammonta al 63,35% dei residui attivi esistenti al 31/12/2019. Tali dati mettono in evidenza la difficoltà dell'ente ad incassare tale tipologia di entrata ed il formarsi di residui attivi (gestione residui e gestione competenza) di importi rilevanti per la gestione del bilancio comunale.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	7.437,32	10.688,50	19.998,43
Riscossione	822,32	8.587,50	18.604,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	7.437,32	0,00%
2018	10.688,50	0,00%
2019	19.998,43	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per i contributi per permessi di costruire è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	2.101,00	
Residui riscossi nel 2019	2.101,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.394,00	
Residui totali	1.394,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (articoli 142 e 208 D.Lgs. n. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	1.413,68	9.958,08	2.421,80
riscossione	400,20	5.135,15	1.475,05
%riscossione	28,31	51,57	60,91

La destinazione della parte vincolata è stata assunta con la deliberazione di Giunta Comunale n. **95 del 22/11/2018**.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	1.413,68	9.958,08	2.421,80
fondo svalutazione crediti corrispondente	160,69	4.706,70	712,92
entrata netta	1.252,99	5.251,38	1.708,88
destinazione a spesa corrente vincolata	1.252,99	5.251,38	223,52
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	13,08%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	1.485,36
% per investimenti	0,00%	0,00%	86,92%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Sanzioni CdS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.805,79	
Residui riscossi nel 2019	572,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	5.232,89	90,13%
Residui della competenza	964,75	
Residui totali	6.197,64	
FCDE al 31/12/2019	5.348,74	86,30%

L'organo di revisione rileva che fra le sanzioni del Codice della Strada non sono presenti proventi derivanti da violazione al limite massimo della velocità, che nel rispetto del comma 12 bis dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 285/1992, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 (euro 95.652,72) sono **aumentate** di euro 24.672,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (euro 70.980,24) per i seguenti motivi:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	97.245,41	
Residui riscossi nel 2019	27.965,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	70,24	
Residui al 31/12/2019	69.209,37	71,17%
Residui della competenza	37.650,53	
Residui totali	106.859,90	
FCDE al 31/12/2019	77.798,96	72,80%

In merito si osserva che la gestione della riscossione dei proventi dei beni dell'ente non risulta soddisfacente, in particolare, per la parte riferita al contratto avente ad oggetto la locazione del capannone della zona industriale (CERAMISTA) per il quale nel corso dell'anno 2019 non si sono registrati incassi e al 31/12/2019 il debito maturato ammonta complessivamente ad **euro 78.991,50**. Tenuto conto che l'affitto annuale da incassare ammonta complessivamente ad **euro 6.750,00** e che, pertanto, il comune non percepisce gli affitti da oltre 11 anni si chiede all'Amministrazione di attivarsi con la massima urgenza e sollecitudine per la riscossione coattiva dei suddetti proventi e per ottenere anche, giudizialmente, la risoluzione del contratto per grave inadempimento al fine di riacquistare la disponibilità dell'immobile per il suo riuso.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione +/-
101	redditi da lavoro dipendente	577.150,66	570.774,49	-6.376,17
102	imposte e tasse a carico ente	64.145,57	56.475,29	-7.670,28
103	acquisto beni e servizi	760.232,70	810.699,54	50.466,84
104	trasferimenti correnti	975.962,70	892.614,91	-83.347,79
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	9.120,15	6.885,31	-2.234,84
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	8.885,56	9.887,35	1.001,79
110	altre spese correnti	26.434,92	21.646,47	-4.788,45
TOTALE		2.421.932,26	2.368.983,36	-52.948,90

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- x i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014, dell'articolo 1 comma 228 della legge n. 208/2015 e dell'articolo 16 comma 1 bis del D.L. n. 113/2016, e dall'articolo 22 del D.L. n. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della legge n. 208/2015;
- x i vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 58.694,51**;
- x dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 548.536,17**;
- x l'articolo 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- x l'articolo 22, comma 2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'articolo 1, comma 228, secondo periodo, della legge n. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- x l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'organo di revisione rammenta che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (*deliberazione Corte Conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23*). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'articolo 9 del D.L. n. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (articolo 3 comma 6 D.L. n. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557 per i

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	641.550,19	570.174,25
Spese macroaggregato 103	5.169,46	3.203,20
Irap macroaggregato 102	38.094,15	37.747,65
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare: CONVENZIONE SEGRETERIA	0,00	4.080,87
Altre spese: da specificare:	0,00	0,00
Altre spese: da specificare:	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	684.813,80	615.205,97
(-) Componenti escluse (B)	136.277,63	103.806,80
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali	0,00	9.296,22
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	548.536,17	511.399,17
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</i>		

Comuni soggetti al patto di stabilità, della legge n. 296/2006.

L'organo di revisione segnala che non esiste equivalenza tra l'importo indicato nella tabella soprastante e quella che riepiloga le spese correnti suddivise per titoli e macroaggregati con riferimento alle spese di personale indicate nella missione 1 Macroaggregato 101.

Tale disallineamento deriva dalla circostanza che sono state neutralizzate come spese del personale **le spese relative a sistemazioni** contributive degli organi istituzionali per l'importo di € **600,24** erroneamente contabilizzate nel macroaggregato 101 anziché in quello 103.

Le componenti escluse dalla spesa del personale (euro 103.806,80) si riferiscono alle spese per consultazioni elettorali (retribuzioni per straordinario, contributi previdenziali ed IRAP) per euro 13.721,44, rimborso da Ministero del Lavoro per stabilizzazione LSU per euro 9.296,22, rinnovi contrattuali per euro 66.110,00, spese formazione personale per euro 3.203,20 e spese di lavoro per categorie protette per euro 11.475,94.

L'organo di revisione segnala che nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

A tale proposito, si segnala che sono stati conteggiati ai fini del calcolo delle spese del personale le componenti del contratto collettivo decentrato (trattamenti accessorio e premiante) sottoscritto nel 2018, ma impegnate e liquidate nel 2019 (euro 29.041,14) e sono state sottratte le medesime componenti del CCDI sottoscritto entro il 31/12/2019 ma per effetto del principio della competenza finanziaria potenziata verranno impegnate e liquidate nel 2020 (euro 31.382,44).

L'organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio (parere favorevole verbale del revisore del 03/09/2019).

L'organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria (parere favorevole verbale revisore del 11/11/2019).

L'organo di revisione segnala che l'accordo decentrato è stato sottoscritto entro il 31/12/2019 e che, pertanto, l'ente non ha l'obbligo di vincolare nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

L'organo di revisione rammenta che a titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente, avendo provveduto ad approvare il **bilancio di previsione 2019/2021 entro il 31/12/2018** (deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2018) e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui articolo 6 D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'ente, avendo provveduto ad approvare il **bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019** (deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30/04/2019) e il **bilancio preventivo 2019/2021 entro il 31/12/2018**, (vedi sopra) non è tenuto, ai sensi dell'articolo 1 comma 905 della legge n. 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'articolo 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della legge n. 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 11, comma 6 lettera J) del D.Lgs. n. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati.

In particolare, l'ente, ha provveduto ad inviare agli organismi partecipati le seguenti comunicazioni di conciliazione:

- x lettera prot. n. 1750 del 06/03/2020 - **Abbona S.p.A.**
- x non è stata predisposta la richiesta per **EGAS – Ente di Governo per l'Ambito della Sardegna**, tenuto conto che lo stesso organismo partecipato mette a disposizione dell'ente, sul sito istituzionale, i dati della propria contabilità (debiti/crediti) con la relativa asseverazione del Collegio dei Revisori.

Con riferimento, infatti, ai crediti/debiti verso **EGAS – Ente di Governo per l'Ambito della Sardegna**, lo stesso ente in data **30/03/2020**, ha pubblicato nel proprio sito istituzionale al link "*Amministrazione Trasparente/Bilanci preventivi e consuntivi*" l'elenco dei crediti/debiti verso i comuni/province. L'Egas ha provveduto, altresì, a pubblicare l'asseverazione della verifica dei crediti/debiti da parte del proprio organo di revisione.

Dalla pubblicazione citata non emergono crediti (**euro 0,00**) del Comune di Pabillonis mentre risultano debiti complessivi per un importo di **euro 4.456,51**.

Tali importi sono stati confermati dalla verifica della contabilità tenuta dall'ente, infatti, i debiti sono regolarmente iscritti tra i residui passivi riportati nel rendiconto di gestione 2019 e non risultano, invece, iscritti residui attivi. Tali controlli risultano asseverati in data **11/04/2020**, con propria nota, dal sottoscritto organo di revisione.

Con riferimento, invece, alla società **Abbanoa S.p.A.** (*che non ha risposto alla nota né ha provveduto a pubblicare i dati nel sito istituzionale*) l'organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'articolo 11, comma 6, lett. J), D.Lgs. n. 118/2011 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'ente ed il suddetto organismo partecipato **non reca** l'asseverazione del relativo organo di controllo.

Il sottoscritto organo di revisione, pertanto, ha solo potuto verificare gli importi dei crediti/debiti dell'ente, procedendo alla loro asseverazione (*nota del revisore del 11/04/2020*). A tale proposito, l'organo di revisione, segnala, che il credito verso Abbanoa S.p.A., ammontante ad *euro 4.260,17* non è iscritto nella contabilità dell'ente tra i residui attivi.

Si chiede all'Amministrazione di procedere per l'anno 2020 a voler inserire il credito accertato nei confronti di Abbanoa S.p.A. all'interno del bilancio e delle scritture contabili.

L'organo di revisione, ricorda, che "*nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (articolo 11, comma 6, lettera J), D.Lgs. n. 118/2011) - (Delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 2/SEZAUT/2016/QMIG)*".

Esternalizzazione dei servizi

L'ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha** proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. **37** in data **27/12/2019** all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette. Dall'analisi eseguita non sono emerse partecipazioni da alienare/dismettere. Non è stato predisposto, non ricorrendone i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'organo di revisione, segnala, che non sono state oggetto di revisione periodica le seguenti partecipazioni:

- x la partecipazione nel "GAL Campidano", non rientra nella revisione periodica in quanto giuridicamente assume la veste di Fondazione partecipata;
- x la partecipazione all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", non rientra nell'operazione di revisione periodica per effetto della sentenza della **Corte Costituzionale** n. 50 del 2015 che precisa che, pur rientrando nel concetto di ente locale ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000, trattasi di una forma istituzionale di associazione tra comuni.

L'ente, **ha** provveduto ad eseguire l'adempimento di cui all'articolo 20, del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 in data 14/04/2020 protocollo n. 2758.

L'ente **ha** provveduto in data **30/12/2019** protocollo in uscita n. **10425** all'invio degli atti di cui all'articolo 20 del TUSP del provvedimento di razionalizzazione e della relazione sull'attuazione, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (*protocollo in entrata n. 10435 del 31/12/2020*).

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'organo di revisione dà atto che, in relazione alle informazioni acquisite, in attesa dell'approvazione dei bilanci consuntivi chiusi al 31/12/2019, nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Come segnalato nella parte introduttiva della presente relazione, il conto economico non è stato predisposto.

L'ente, infatti, essendo un comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'articolo 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in legge n. 157/2019.

L'organo di revisione segnala che la Commissione ARCONET in risposta alla FAQ n. 36 del 14/02/2020 in tema di armonizzazione contabile ha precisato che *"I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che nel 2019, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 2000, non hanno tenuto la contabilità economico patrimoniale non devono trasmettere alla BDAP i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto 2019:*

a. il conto economico,

b. l'allegato h) concernente i costi per missione,

c. i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato".

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'organo di revisione segnala che le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018 e che per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex articolo 232, comma 2 del T.U.E.L.,

L'ente, nella compilazione dello Stato Patrimoniale chiuso al 31/12/2019, si è avvalso solo parzialmente delle semplificazioni previste dal D.M. 11/11/2019, che vengono così riassunte:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0 (zero):

- *AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;*
- *ACI Rimanenze;*
- *ACI1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;*
- *ADI Ratei attivi;*
- *AD2 Risconti attivi;*
- *PAIIb Riserve da capitale;*
- *PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
- *PD3 Acconti;*
- *PEI Ratei passivi;*
- *PEII1 Contributi agli investimenti ;*
- *PEII2 Concessioni pluriennali;*
- *PEII3 Risconti passivi;*
- *Conti d'ordine.*

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 (zero) le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 (zero) delle voci:

x risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;

x ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020;

x contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni.

In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento”.

Il D.M. sopra richiamato specifica inoltre, che al fine di semplificare l'elaborazione della situazione patrimoniale al 31/12/2019, per tale esercizio non è obbligatoria

- *la compilazione della colonna “Anno -1”, riguardante l'anno 2018;*
- *l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie, i Crediti ed i Debiti;*
- *l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.*

I valori patrimoniali al 31/12/2019 sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	9.502,11	14.253,15	B11	B11
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B12	B12
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B13	B13
5	Avviamento	0,00	0,00	B14	B14
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B15	B15
9	Altre	19.469,19	12.194,11	B16	B16
	Totale immobilizzazioni immateriali	28.971,30	26.447,26	B17	B17
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II 1	Beni demaniali	2.619.551,98	2.512.866,88		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	218.636,71	207.105,49		
1.3	Infrastrutture	2.305.897,92	2.207.192,36		
1.9	Altri beni demaniali	95.017,35	98.569,03		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.422.590,45	15.480.629,12		
2.1	Terreni	2.954.332,60	2.954.332,60	B111	B111
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	12.285.408,82	12.455.086,33		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	19.168,12	21.278,42	B112	B112
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.309,62	14.224,75	B113	B113
2.5	Mezzi di trasporto	110,00	165,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.400,77	3.188,82		
2.7	Mobili e arredi	143.863,72	32.353,20		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	1.996,80	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.295,33	0,00	B115	B115
	Totale immobilizzazioni materiali	18.066.437,76	17.993.496,00		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
IV 1	Partecipazioni in	75.602,39	75.602,39	B111	B111
a	imprese controllate	0,00	0,00	B111a	B111a
b	imprese partecipate	71.958,00	71.958,00	B111b	B111b
c	altri soggetti	3.644,39	3.644,39		
2	Crediti verso	0,00	129.766,86	B112	B112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	B112a	B112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B112b	B112b
d	altri soggetti	0,00	129.766,86	B112c B112d	B112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	75.602,39	205.369,25		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		18.171.011,45	18.225.312,51	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<i>Crediti (2)</i>					
II 1	Crediti di natura tributaria	185.190,93	388.958,01		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	183.504,34	387.321,02		
c	Crediti da Fondi perequativi	1.686,59	1.636,99		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	106.236,90	45.330,44		
a	verso amministrazioni pubbliche	106.236,90	45.330,44		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	60.070,50	115.563,53	CI1	CI1
4	Altri Crediti	104.748,72	108.615,72	CI5	CI5
a	verso l'erario	99.499,00	100.219,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	5.249,72	8.396,72		
	Totale crediti	456.247,05	658.467,70		
III 1	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
<i>Disponibilità liquide</i>					
IV 1	Conto di tesoreria	3.935.979,57	3.876.892,12		
a	Istituto tesoriere	3.935.979,57	3.876.892,12		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	18.696,76	22.170,40	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.954.676,33	3.899.062,52		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.410.923,38	4.557.530,22		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		22.581.934,83	22.782.842,73	-	-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione		1.927.295,68	2.073.242,87	AI	AI
II		Riserve		10.824.845,36	10.901.584,97		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
	b	<i>da capitale</i>		0,00	14.793,49	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>		0,00	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		10.824.845,36	10.886.791,48		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>		0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio		0,00	-135.732,28	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.752.141,04	12.839.095,56		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza		0,00	4.664,20	B1	B1
	2	Per imposte		0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri		90.466,01	297.775,84	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		90.466,01	302.440,04		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)					
	1	Debiti da finanziamento		158.433,25	192.782,54		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>		0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>		0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>		158.433,25	192.782,54	D5	
	2	Debiti verso fornitori		216.129,37	286.194,21	D7	D6
	3	Acconti		0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi		166.699,39	214.782,04		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		14.530,50	65.904,74		
	c	<i>imprese controllate</i>		0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>		4.456,51	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>		147.712,38	148.877,30		
	5	Altri debiti		146.305,19	148.477,76	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>		13.402,23	14.927,49		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		2.530,07	3.209,74		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>		130.372,89	130.340,53		
		TOTALE DEBITI (D)		687.567,20	842.236,55		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
		Ratei passivi		0,00	0,00	E	E
		Risconti passivi		9.051.760,58	8.799.070,58	E	E
	1	Contributi agli investimenti		9.051.760,58	8.799.070,58		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		9.051.760,58	8.799.070,58		
	b	<i>da altri soggetti</i>		0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali		0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi		0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.051.760,58	8.799.070,58		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		22.581.934,83	22.782.842,73		
		CONTI D'ORDINE					
	1)	Impegni su esercizi futuri		507.948,09	349.778,04		
	2)	beni di terzi in uso		0,00	0,00		
	3)	beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
	5)	garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
	7)	garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE		507.948,09	349.778,04		

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	#RIF!

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Non sono presenti beni dichiarati fuori uso.

Non sono presenti migliorie di beni di terzi.

Le *immobilizzazioni finanziarie* riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio applicato 4/3. La partecipazione in Abbanoa S.p.A e nel GAL Campidano valutate al costo d'acquisto rettificato delle perdite di valore, che alla data del 31/12/2019 si ritengono durevoli, sono iscritte, rispettivamente, per l'importo di *euro 71.958,00* ed *euro 3.644,39*.

Dal controllo è emerso che rispetto a quanto indicato nell'inventario le partecipazioni riferite al GAL Campidano sono iscritte nello Stato Patrimoniale per un importo non aggiornato.

Si precisa, infatti, che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **12** del **23/05/2018** è stata approvata la sottoscrizione di un aumento del capitale sociale della Fondazione partecipata denominata GAL Campidano per l'importo di *euro 2.915,51* quantificando la partecipazione complessiva del Comune di Pabillonis ad *euro 6.559,90*.

A seguito della presente osservazione l'organo di revisione chiede che il valore delle partecipazioni finanziarie iscritte nella voce (altri soggetti) dell'attivo dello Stato patrimoniale venga adeguato all'importo di *euro 6.559,90*. *Suddetta modifica determina, pertanto, (lato attivo) un aumento delle immobilizzazioni finanziarie (Partecipazioni in altri soggetti), del totale delle immobilizzazioni e del totale dell'attivo per l'importo di euro 2.915,51 mentre (lato passivo) un aumento del fondo di dotazione, del totale del patrimonio netto e del totale del passivo per il medesimo importo. Il totale dell'attivo e del passivo a seguito della correzione devono essere iscritti per l'importo complessivo di euro 22.584.850,34.*

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a **euro 0,00** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	456.247,05
(+)	FCDE economica	381.837,86
(+)	Depositi postali	0,00
(+)	Depositi bancari	0,00
(-)	Saldo IVA a credito da dichiarazione	99.499,00
(-)	Crediti stralciati	0,00
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	0,00
(+)	Altri residui non connessi a crediti	108.185,43
	RESIDUI ATTIVI =	846.771,34

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali (euro 3.954.676,33)

Ratei e risconti attivi

Le voci ratei e risconti attivi sono state valorizzate con l'importo pari a zero (0,00) secondo quanto stabilito dal D.M. 11/11/2019.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio registra la seguente variazione:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio	0,00
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	0,00
-	contributo permesso di costruire restituito	0,00
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,00
+	altre variazioni	-86.954,52
=	variazione al patrimonio netto	-86.954,52

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	1.927.295,68
II	Riserve	10.824.845,36
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.824.845,36
e	altre riserve indisponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	0,00
	TOTALE	12.752.141,04

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	46.073,80
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo indennità fine mandato del Sindaco	5.965,60
fondo accantonamento per rinnovi contrattuali	5.329,16
fondo innovazione	763,40
fondo per altre passività potenziali probabili	32.334,05
Totale	90.466,01

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Non risulta iscritto nessun debito a titolo di IVA annuale.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	687.567,20
(-)	Debiti da finanziamento	158.433,25
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	0,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	0,00
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	0,00
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	0,00
(+)	altri residui non connessi a debiti	0,00
	RESIDUI PASSIVI =	529.133,95

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei, i risconti passivi ed i contributi agli investimenti sono stati valorizzati per l'importo di *euro 9.051.760,58*.

L'intero importo si riferisce ai contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche al netto della quota di competenza (ricavo) imputata all'esercizio 2019.

Conti d'ordine

L'importo di *euro 507.948,09*, relativo ad impegni per spese future si riferisce all'ammontare del Fondo Pluriennale di Spesa Vincolato creatosi nell'anno 2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (*con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE*);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel presente paragrafo l'organo di revisione riassume le irregolarità ed i rilievi emersi dall'esame dei documenti a supporto del rendiconto dell'esercizio 2019:

- è stata individuata una grave irregolarità contabile connessa alla gestione dei servizi per conto terzi e partite di giro derivante dalla non equivalenza degli accertamenti e degli impegni registrati, di cui si rimanda per le motivazioni alla Relazione predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario ed allegata agli atti del Rendiconto 2019;
- con riferimento alla gestione dei proventi e degli affitti dei beni patrimoniali si invita l'amministrazione comunale a voler intraprendere ogni azione ritenuta opportuna per riscuotere, anche in via coattiva, i residui attivi connessi agli affitti del contratto di locazione in essere con la ceramista per il capannone ubicato nella zona industriale. Si chiede all'amministrazione, altresì, di avviare il procedimento di risoluzione del medesimo contratto di affitto per le gravi inadempienze del conduttore, affinché l'ente rientri nel pieno possesso dell'immobile per il suo riuso;
- si chiede all'amministrazione di provvedere prima dell'approvazione del rendiconto 2019 di voler allineare il valore delle immobilizzazioni finanziarie relative alla partecipazione nel GAL Campidano alla quota effettivamente sottoscritta e versata dal Comune di Pabillonis alla data del 31/12/2019 (euro 6.559,90);
- si chiede all'amministrazione di provvedere ad inserire nelle scritture contabili dell'ente il credito vantato dal Comune di Pabillonis verso la società Abbanoa S.p.A. dell'importo di euro 4.260,17, così come emerso dalla verifica dei crediti/debiti eseguita in data 11/04/2020 dal sottoscritto revisore;
- non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

L'organo di revisione, al fine di adempiere in modo esaustivo al proprio mandato, fornendo all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria avanza le seguenti considerazioni, proposte e giudizi tendenti a far conseguire maggiore efficienza ed economicità alla gestione.

In particolare si evidenziano i seguenti aspetti positivi:

- ✓ attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- ✓ nessun continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- ✓ rispetto negli anni degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- ✓ congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ attendibilità dei valori patrimoniali, con riferimento alla consistenza degli inventari e dei valori patrimoniali (ad eccezione di quanto già segnalato);
- ✓ analisi e valutazione dei risultati finanziari generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- ✓ proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione ritiene, infine, di evidenziare i seguenti ulteriori elementi positivi:

- ✓ risulta adeguato il livello di indebitamento dell'ente e l'incidenza degli oneri finanziari;
- ✓ buono il giudizio sulla gestione delle risorse umane e del relativo costo;
- ✓ discreta l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- ✓ buona la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- ✓ sufficiente il livello di adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- ✓ buono il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- ✓ buono il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ ottimo il risultato sulla mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 subordinatamente alla modifica da apportare ai valori iscritti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2019 in virtù di quanto già segnalato nella presente relazione.

Sardara, 17/04/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

FIRMATO CADDEO DOTT. ROBERTO 17/04/2020

(FIRMA APPOSTA IN FORMATO DIGITALE)